



# La Casa sulla Roccia

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ "S. MAURO ABATE" DI ACICASTELLO

Domenica 2 marzo 2025

Via Vittorio Veneto, 58 – Tel. 095. 271097 / 340. 387 0950 e-mail [info@parrocchia-acicastello.it](mailto:info@parrocchia-acicastello.it)

**VIII Domenica Tempo Ordinario – Liturgia delle Ore IV settimana**

## DISARMALI E DISARMACI.

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello. Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».*(Luca 6,39-42)

*Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello, e non ti accorgi della trave che c'è nel tuo? Noi pensiamo che la trave sia sempre negli occhi di qualcun altro, un potente, una nazione, un potere occulto, un collega, e che nel nostro occhio ci sia al massimo una pagliuzza, una responsabilità da niente.*

*Perché guardi la pagliuzza? Un motivo c'è: chi non vuole bene a sé stesso, vede solo male attorno, vive una sindrome da accerchiamento; chi non sta bene con sé, sta male anche con gli altri. **Un occhio, che viene da un cuore che non è in pace, vede solo occhi malati, moltiplica pagliuzze alzando travi davanti al sole.** L'occhio buono è invece come lucerna accesa, diffonde luce. **Colui che è riconciliato con la sua radice profonda, guarda con sguardo benedicente, limpido, includente.** L'occhio cattivo emana oscurità, diffonde amore per l'ombra. E nascono le guerre. Il priore dei sette monaci trappisti decapitati a Thibirine, frère Christian de Clergè, davanti all'imminenza del martirio pregava: "Signore, disarmali e disarmaci"! Due parole assolute, totali e sufficienti. Vangelo puro. Signore, disarmala anche noi. Facci ripetere, tutti insieme, che la guerra è la più grande bestemmia. *L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene.* Il buon tesoro del cuore: una definizione così bella, così piena di luminosa speranza, di ciò che siamo nel nostro intimo mistero: portatori di un tesoro buono, custodito in vasi d'argilla, ma pieno di oro fino da distribuire. Anzi il primo tesoro è il nostro stesso cuore: "un uomo vale quanto vale il suo cuore" (Gandhi).*

**La nostra vita è viva se abbiamo coltivato tesori di speranza, di passione per il bene possibile, per il sorriso possibile, per la buona politica possibile, per una 'casa comune'**

